

**Verbale Consiglio di Amministrazione della Fondazione Apulia Film Commission
MERCOLEDI' 10 MARZO 2021**

Il giorno **mercoledì 10 marzo**, alle ore 9.30, è convocato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione AFC, tramite un collegamento virtuale appositamente predisposto, facendo seguito alle indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nota Prot. AOO_092/0000892 del 24.03.2020, e a quanto disposto dal Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 – c.d. Decreto “Cura Italia” il quale ha introdotto la modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali mediante mezzi di telecomunicazione anche in assenza di una preventiva regolamentazione delle stesse ovvero in deroga a diverse disposizioni statutarie. Sono collegati per il Consiglio di Amministrazione: la Presidente Simonetta Dellomonaco, la Vice Presidente Marta Proietti, i consiglieri Vaccari, Bandirali e Dello Iacovo. Risulta presente il Direttore Generale Antonio Parente. Per il Collegio dei Sindaci revisori risulta presente il Presidente Tanisi, mentre risultano assenti giustificati il sindaco revisore Defalco e il sindaco Cassano.

Alle ore 9.40 la Presidente dichiara regolarmente costituito il CdA e, su proposta del Direttore Generale, chiama a svolgere la funzione di segretario verbalizzante del CdA la Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti progetti UE e RUP della Fondazione, dott.ssa Cristina Piscitelli, che accetta. Il Consiglio approva all'unanimità.

La Presidente invita il Consiglio a discutere del seguente ordine del giorno, come da avviso di convocazione:

1. Lettura, eventuali osservazioni e approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. Audizioni Avviso interno Responsabile Ufficio produzioni e progetti audiovisivi;
3. Aggiornamento personale;
4. Comunicazioni del Direttore;
5. Comunicazione del Presidente.

1. Lettura, eventuali osservazioni e approvazione del verbale della seduta precedente

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

2. Audizioni avviso interno Responsabile Ufficio produzioni e progetti audiovisivi.

La Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno che riguarda le audizioni a seguito dell'avviso interno per individuare il Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti audiovisivi. Si sono candidati tutti i dipendenti appartenenti all'Ufficio richiamato, e il CdA decide di procedere ai colloqui in ordine alfabetico e formulando ciascuno di loro una domanda a candidato.

Il primo a collegarsi in ordine alfabetico è Pierluigi del Carmine; tuttavia, avendo problemi tecnici di connessione, viene stabilito di passare al secondo candidato, Raffaella Delvecchio.

La Presidente saluta la dott.ssa Delvecchio e la ringrazia per essere intervenuta. Illustra la procedura che sarà seguita ovvero una domanda da parte di ciascun consigliere, e da quindi avvio all'audizione.

La Vice Presidente Proietti chiede cosa la candidata chiederebbe da ipotetica Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema alla Fondazione ovvero ai consiglieri per mettere l'ufficio nelle condizioni di lavorare meglio.

Un primo aspetto da curare, illustra la dott.ssa Delvecchio, è relativo all'implementazione dei protocolli d'intesa con i diversi enti, che sarebbero di grande aiuto per cercare di risolvere le criticità sui permessi e le autorizzazioni nei vari luoghi. L'obiettivo è anche quello di avvicinare il territorio alle produzioni, obiettivo che potrebbe essere raggiunto anche attraverso un bando che introduca misure green per rendere le produzioni partecipi, in maniera attiva. Questo, oltre a creare occupazione, serve per avere partecipazione attiva soprattutto nelle aree più frequentate dalle produzioni, ma meno avvezze a certe presenze, per instaurare una partecipazione attiva.

Il consigliere Bandirali chiede cosa hanno gli altri uffici delle Film Commission italiane rispetto all'ufficio AFC, sia in termini di organico che di funzionamento e opportunità offerte alle produzioni.

La Delvecchio riferisce di aver tenuto recentemente una docenza sulle figure del set all'interno di un corso importante, organizzato da Cineteca Bologna e Regione Emilia Romagna. Tra i partecipanti vi era anche una referente di Emilia Romagna FC che si è mostrata molto interessata al nostro modello. E questo non solo perché la FC dell'Emilia Romagna è relativamente giovane ma anche perché sono nuovi alla gestione dei vari ruoli della production guide. Tale vicenda dimostra come AFC continua ad essere un esempio, i bandi di sostegno alle produzioni vengono regolarmente copiati dalle altre FC. L'unica criticità del momento è data dall'assenza di risorse per riaprire una serie di bandi dei quali c'è necessità in un tessuto che sta crescendo non soltanto a livello locale e nelle nuove generazioni, al fine di poter essere sempre un passo avanti. La sensazione espressa dalla Delvecchio è che AFC sia l'unica film commission di riferimento, almeno per l'Italia meridionale..

Il consigliere Vaccari formula una domanda più attitudinale e meno tecnica, e chiede alla candidata di descrivere le sue competenze rispetto al ruolo per cui si è candidata, ovvero la gestione di persone all'interno di un ufficio atteso che dovrà essere autorevole. Chiede

anche se condivide l'impostazione secondo cui un bravo "capo" prima di lavorare deve saper far lavorare.

La Delvecchio risponde dicendo che la squadra dell'Ufficio produzione si compone di soli uomini, essendo lei l'unica donna oltre che la più anziana in AFC. La Delvecchio dice di avere un carattere duro e puntuto, nonostante la maternità. Sottolinea anche che, dopo che è andato via il Responsabile dell'Ufficio, si è creato un ambiente pacifico, in quanto ognuno ha chiaro cosa deve fare e ciascuno lavora per percorsi paralleli.

Un aspetto che ha notato e che lei vorrebbe migliorasse è la condivisione delle informazioni, non soltanto con le mail, affinché si possa mantenere un rapporto di condivisione lavorativa per mantenere quel filo di unione che non c'è più non potendo andare in ufficio, anche per non lavorare in maniera disordinata. E' necessario fare un lavoro di gruppo, e avere un rapporto più quotidiano in tale gruppo.

Vaccari alla luce di quanto esposto chiede alla Delvecchio se concorda sulla circostanza per cui all'interno di un ufficio siano necessari stima e affetto professionali reciproci.

La Delvecchio concorda.

Il consigliere Dello Iacovo pone una domanda specifica sulla filiera delle produzioni e quindi al taglio più industry dato alla nostra FC. Chiede, infatti, se gli spazi e le loro dotazioni strumentali siano un elemento determinante ovvero quale peso stanno assumendo per attrarre le produzioni sul territorio.

La dott.ssa Delvecchio dichiara che in questo anno è stata rilevata sempre di più questa necessità, anche se negli anni è stato sempre un tema discusso. E stata infatti rimarcata l'importanza e la necessità di spazi non solo come i Cineporti ma anche di aree che possano essere utilizzate come teatri di posa, come sta facendo Palomar presso la Fiera del Levante. L'elemento che potrebbe fare aumentare il nostro appeal è dato dalla presenza in ciascuna città capoluogo di un teatro di posa.

La Presidente chiede alla candidata la motivazione che l'ha spinta a candidarsi.

La Delvecchio esordisce dicendo che non le è piaciuto quanto accaduto prima, ovvero quando la FC è nata vi erano i migliori auspici e questo anche come tessuto umano. Quello che è accaduto è che sebbene AFC sia diventata importante stabilendo la propria posizione a livello nazionale ed internazionale, si poteva fare di più e con maggiore umanità. Sicuramente AFC ha sempre avuto un ruolo importante, si è dimostrata essere un passo avanti alle altre realtà, ma a suo avviso tale passo poteva essere più lungo. Per questo la Delvecchio ha deciso di candidarsi.

Il CdA ringrazia la candidata e la saluta.

La Presidente saluta quindi il candidato Pierluigi del Carmine e lo ringrazia per essere intervenuto. Illustra la procedura che sarà seguita ovvero una domanda da parte di ciascun consigliere, e da quindi avvio all'audizione.

La Vice Presidente Proietti chiede al candidato cosa chiederebbe da ipotetico Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema alla Fondazione ovvero ai consiglieri per mettere l'ufficio nelle condizioni di lavorare meglio.

Il candidato del Carmine premette che l'Ufficio è già un bel team, con un buon clima di lavoro. L'unica cosa che chiederebbe è un riscontro certo sulla tempistica del fondo Apulia Film Fund, per cui diventa importante per l'Ufficio dare feedback con maggiore puntualità.

Il lavoro dell'ufficio, rispetto alla gestione di AFF, è sempre tanto, ma tante produzioni hanno bisogno di informazioni sul fondo, anche perché è sospeso; mentre sulla gestione del fondo non vi sono problemi.

Il consigliere Bandirali chiede quali differenze il candidato riscontra con il cinema nazionale e internazionale, e come poter migliorare questa relazionalità extra nazionale.

Il candidato del Carmine ricorda che già l'Ufficio produzioni è diviso per comparti, per cui c'è chi segue le produzioni internazionali e dovrebbe agire in maniera più autonoma rispetto al resto dell'ufficio che invece gestisce le produzioni nazionali. Le produzioni internazionali hanno più autonomia, così come è necessario che lo sia il referente di tali produzioni.

Il consigliere Vaccari chiede a del Carmine se da candidato Responsabile dell'Ufficio produzioni quali possono essere le sue competenze per dirigere uomini e con quali forme di autorevolezza lui potrebbe svolgere tale ruolo, dovendosi interfacciare con colleghi che sono in ufficio. E se è d'accordo con l'assioma per cui un vero capo deve far lavorare bene prima che lavorare e che occorre stima e affetto reciproco per far funzionare le cose.

Il rapporto umano è fondamentale, dichiara del Carmine, e conviene con il fatto che essendo entrato recentemente nell'ufficio è in difficoltà a candidarsi per tale ruolo. Tuttavia, avendo già lavorato alla gestione di produzioni anche complicate prima di entrare in AFC, ritiene di avere le capacità necessarie per rivestire il ruolo di responsabile. Oggi l'Ufficio risulta affiatato e compatto.

Il consigliere Dello Iacovo fa una domanda rivolta maggiormente al segmento industry e quindi chiede quanto pesa come fattore attrattivo la dotazione pugliese in termini di spazi e attrezzature che il territorio può offrire, e quanto questo pesa nella scelta allocativa della produzione oltre al fondo e alle risorse.

Avendo svolto per anni il location manager e continuando con tale attività, del Carmine dice di essere il primo ad incontrare le produzioni e quindi il lavoro che si sta facendo con i teatri di posa è importante perché molte grandi produzioni sono andate via in assenza dei teatri. Occorre quindi essere più all'avanguardia e bisogna lavorare con i ledwall, ovvero con tecnologie più avanzate per riprodurre intere scenografie; in Italia al momento sono assenti e questo consentirebbe di diventare gli unici in Italia.

La Presidente chiede al candidato la motivazione che l'ha spinto a candidarsi.

Del Carmine ritiene che, considerata l'esperienza acquisita anche in passato con le produzioni, possa portare un entusiasmo in più e una professionalità maggiore, nonostante l'ufficio lavora già benissimo.

Il CdA ringrazia il candidato e lo saluta.

La Presidente saluta il candidato Antonio Gigante e lo ringrazia per essere intervenuto. Illustra la procedura che sarà seguita ovvero una domanda da parte di ciascun consigliere, e da quindi avvio all'audizione.

La Vice Presidente Proietti chiede al candidato cosa chiederebbe da ipotetico Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema alla Fondazione ovvero ai consiglieri per mettere l'ufficio nelle condizioni di lavorare meglio.

Degli incontri periodici sul territorio, il candidato Gigante informa tutti che è emersa l'esigenza di ascolto da parte di tutte le maestranze che vogliono essere supportate. Sarebbe molto utile tenere degli incontri con gli operatori del settore periodicamente in tutte le province. Gigante svolge tale funzione con riferimento al territorio salentino, e sarebbe importante mostrare vicinanza a tutti, sia come CdA che come ufficio produzioni.

Il consigliere Bandirali chiede al candidato quali sono le criticità e come poterle risolvere rispetto ai tirocini e agli stage.

Il candidato Gigante esprime grande sensibilità al tema e ha sempre lavorato per consentire ai giovani laureati di fare esperienze concrete. Purtroppo il periodo non consente di fare visite sui set, ma l'auspicio è che a breve si possa ripartire.

Il consigliere Vaccari chiede a Gigante se da candidato Responsabile dell'Ufficio produzioni quali possono essere le sue competenze per dirigere uomini e con quali forme di autorevolezza lui potrebbe fare questo, dovendosi interfacciare con colleghi che sono in

ufficio. E se è d'accordo con l'assioma per cui un vero capo deve far lavorare bene prima che lavorare e che occorre stima e affetto reciproco per far funzionare le cose.

Il candidato Gigante dichiara che serve molta empatia ed evidenza come da un anno sembra essere tornata l'armonia e a fiducia tra i colleghi dell'ufficio produzioni, mentre prima c'era un clima di sospetto che non favoriva il lavoro. Mentre adesso c'è un bel clima, e ci deve essere fiducia nella quadra. Pur essendo parte dell'ufficio da poco rispetto agli altri, Gigante dice che svolge questo lavoro da 25 anni. Pertanto potrebbe portare il suo lavoro pregresso a supporto dell'attività dell'Ufficio produzioni, lui porterebbe un taglio più aziendale venendo dal settore privato. Gigante, inoltre, approfitta per ringraziare il CdA per avergli consentito di rientrare appieno nella dotazione organica di AFC.

Gigante sarebbe contento di dirigere l'ufficio, nonostante stia nell'ufficio da un anno ha il contatto con molte maestranze e sta diventando un punto di riferimento. Tanto considerato chiede al CdA di considerare un aumento di livello a fronte del lavoro svolto.

Il consigliere Dello Iacovo chiede quanto pesa come fattore attrattivo la dotazione pugliese in termini di spazi e attrezzature che il territorio può offrire, e quanto questo pesa nella scelta allocativa della produzione oltre al fondo e alle risorse.

Gigante risponde dicendo che ci sono produzioni che vengono in Puglia non soltanto per via del fondo, ma anche per le location naturali, alcune ancora poco conosciute, e per le maestranze pugliesi molto qualificate. Con riferimento alle attrezzature e al noleggio delle stesse, questo è ancora un elemento di criticità essendoci in Puglia sedi decentrate con sede principale su Roma.

La Presidente chiede al candidato la motivazione che l'ha spinto a candidarsi.

Gigante ritiene che, considerata l'esperienza acquisita in passato sia come operatore che nella gestione dei contatti con le maestranze, possa portare un valore aggiunto all'ufficio.

Il CdA ringrazia il candidato e lo saluta.

La Presidente saluta il candidato Massimo Modugno e lo ringrazia per essere intervenuto. Illustra la procedura che sarà seguita ovvero una domanda da parte di ciascun consigliere, e da quindi avvio all'audizione.

La Vice Presidente Proietti domanda al candidato cosa chiederebbe da ipotetico Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema alla Fondazione ovvero ai consiglieri per mettere l'ufficio nelle condizioni di lavorare meglio.

Il candidato Modugno chiederebbe, come prima richiesta, di poter implementare un sistema informatico in grado di dare maggiore supporto alle attività, sia alla gestione della documentazione dell'Ufficio produzioni che alla gestione dei dati e dei documenti dell'Apulia Film Fund. A suo avviso, tale sistema informatico sarebbe uno strumento molto utile, anche alla luce dei tempi necessari affinché un progetto filmico entri in produzione. Si tratta di un sistema gestionale utile per l'Ufficio produzioni e per la gestione dell'AFF.

Questo sistema sarebbe in grado di produrre una anagrafica in grado di ricostruire tutto lo storico di un'opera filmica; infatti, l'attività inizia con l'attrazione dei progetti o attraverso la partecipazione ai festival e poi si arriva all'assistenza logistica, all'istanza al fondo e alle riprese. Tale strumento permetterebbe di avere uno storico e consentirebbe una rapida e facile consultazione di tutti i dati. Ad esempio, si potrebbe estrapolare il numero di lunghi girati per provincia o per comuni soci. Questo consentirebbe di centralizzare le informazioni gestite tra i diversi uffici di AFC, considerando che spesso si lavora in condizioni di emergenza. Un'altra richiesta attiene al potenziamento del territorio con delle infrastrutture, non soltanto quindi la presenza di Cineporti che assolvano alla loro funzione di supporto alle produzioni ma sarebbe di grande aiuto, anche per l'ufficio produzioni, poter contare su dei teatri di posa. Si tratta, infatti, di una richiesta costante delle produzioni, non soltanto delle

ultime come Palomar, che ha inaugurato questo importante trend. Sono state create delle grandi possibilità, ed infatti dopo la presenza in Fiera del Levante di un vero e proprio teatro di posa per la produzione di Palomar, sono pervenute già due richieste di utilizzo di tali spazi così attrezzati. Inoltre, aggiunge Modugno, sarebbe anche utile avere tali teatri di posa in maniera permanente oltre che a Bari anche a Foggia, in quanto sono le città più facilmente raggiungibili e vicine al confine, condizione che rappresenta anche un risparmio per la produzione.

Il consigliere Dello Iacovo si aggancia a quanto esposto, essendo il suo quesito legato proprio alla necessità di spazi così attrezzati in Puglia; e chiede quanto tali spazi possano avere un riflesso anche nell'ufficio produzioni. E quindi chiede come impatterebbe la presenza di servizi di questo tipo e se occorre dotare l'ufficio produzioni di una funzione specifica.

Modugno valuta fondamentale avere la possibilità di gestire tutti gli aspetti esposti in quanto consentirebbe di eseguire delle valutazioni sulle progettualità molto più efficaci. Spiega, infatti, che i cicli si ripetono e quindi se fino al 2015 sono state privilegiate le location dal vivo, successivamente, da quando le piattaforme hanno sviluppato loro produzioni, la tendenza si è spostata verso la scelta del teatro di posa, che diventa centrale. Sapere di poter contare su degli spazi consente di ampliare le possibilità di attrarre un film, continua Modugno. Per quanto concerne la gestione di tali spazi, invece, secondo Modugno è importante che la Fondazione AFC abbia un ruolo centrale. Occorre un grande impegno oltre che la presenza presso tali spazi di tecnici specializzati, ma l'ufficio produzioni potrebbe coordinare e gestire gli spazi. Le attività e la gestione devono ricadere su AFC, infatti laddove questo non è avvenuto e i servizi sono stati gestiti in maniera privatistica ci sono stati problemi, mentre dove vi è una cabina di regia AFC è stato possibile centrare gli obiettivi prefissati.

La Presidente approfitta per ringraziare il dipendente Massimo Modugno per gli sforzi fatti con il progetto della società di produzione Palomar e per la gestione delle criticità. Approfitta altresì per comunicare al consiglio che il contratto per l'utilizzo dei padiglioni da parte di Palomar è stato rinnovato fino a giugno.

Il consigliere Bandirali chiede al candidato quale la sua visione rispetto alle altre FC italiane in materia produttiva al netto della dotazione finanziaria, e quindi a livello di organico e di innovazione; quali inoltre gli aspetti più importanti che possono essere adottati della nostra Fondazione.

Il candidato Modugno riporta lo scenario nazionale, ovvero la presenza in realtà di una sola film commission, la Torino Piemonte, che come AFC ha un organico; mentre le altre film commission non hanno una dotazione organica tale che consente loro di svolgere altre attività rispetto a quelle tipiche di una film commission ovvero di supporto alle produzioni. AFC, invece, svolge una serie di attività, eventi, iniziative oltre alla gestione del fondo. La FC della Sardegna ha puntato molto sull'animazione, anche se da un punto di vista produttivo è ancora lontana dagli standard di AFC.

Porta quindi all'attenzione del Consiglio esempi di alcune produzioni che hanno deciso di venire a girare in Puglia perché sanno di trovare un sistema produttivo locale qualificato, oltre alle maestranze altamente professionalizzate. Tale aspetto sicuramente fa la differenza rispetto alle altre Film Commission. L'organizzazione che AFC ha dato alla filiera è unica, le maestranze sono cresciute in maniera uniforme e questo non è accaduto nelle altre FC, tranne che in Piemonte, Trentino e Friuli. Inoltre, AFC e l'ufficio produzioni hanno realizzato direttamente opere audiovisive, e questo ha consentito ad AFC di collocarsi anche dal lato della produzione acquisendo una esperienza unica per una film commission.

Vaccari chiede al candidato Modugno quali possono essere le sue competenze per dirigere uomini e con quali forme di autorevolezza lui potrebbe svolgere il ruolo di Responsabile

dell'Ufficio produzioni, per essere persuasivo con i colleghi e poterli coordinare. Chiede inoltre se è d'accordo sull'assioma che un vero capo deve far lavorare bene prima di lavorare e che occorre stima e affetto reciproco per far funzionare un gruppo di lavoro.

Il candidato si esprime in sincerità e quindi dichiara di svolgere tale ruolo già dal 2014, ovvero da quando Basilio ha svolto l'incarico di Direttore e successivamente quando è andato via da AFC. Inoltre, è stato fatto anche un grande lavoro per ricucire i rapporti all'interno dell'ufficio. Al momento la situazione umorale all'interno dell'Ufficio produzioni è ottimale, esiste un cordiale e sincero rapporto tra tutti, grande collaborazione e nessun sospetto tra tutti; questa è la condizione ottimale per lavorare mentre prima non è stato così. La Presidente chiede al candidato la motivazione che l'ha spinto a candidarsi.

Modugno risponde con sincerità che sta già svolgendo il ruolo per cui si è candidato. Crede non sia opportuno parlare delle sue qualità, ma di certo ha un carattere tale che gli consente di assorbire tante tensioni e tenere unito il gruppo. Da sempre infatti ha cercato di mantenere un clima disteso e collaborativo.

Il CdA ringrazia il candidato e lo saluta.

La Presidente saluta il candidato Michele Stella e lo ringrazia per essere intervenuto. Illustra la procedura che sarà seguita ovvero una domanda da parte di ciascun consigliere, e da quindi avvio all'audizione.

La Vice Presidente Proietti domanda al candidato cosa chiederebbe da ipotetico Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema alla Fondazione ovvero ai consiglieri per mettere l'ufficio nelle condizioni di lavorare meglio.

Il candidato Stella menziona come problematica principale quella della tempistica e quindi avere tempi certi di risposta diventa fondamentale per l'ufficio produzioni, soprattutto in relazione al Film Fund e alla sua dotazione per l'anno 2021.

Bandirali chiede al candidato Stella come valuta l'assetto delle altre FC rispetto ad AFC, e quindi quali gli aspetti più innovativi da poter seguire come ufficio produzioni.

Avendo partecipato a diversi incontri sia di IFC sia dei vari corsi tra le film commission, il candidato dichiara di conoscere molto bene le realtà delle altre film commission e, al di là dell'aspetto più industriale, lo scenario nazionale è diverso tra le varie FC. Ci sono infatti Film Commission che hanno soltanto due persone come organico, e queste sono molte, mentre AFC ha una ventina di unità oltre ai collaboratori gestendo molti progetti. Tuttavia, continua Stella, ci sono FC che realizzano attività interessanti. Una è la FC Trentino, che da anni svolge un'attività che, tre anni fa', era all'avanguardia ovvero la creazione di set virtuali, in collaborazione con Panasonic, per visori VR che consentono di eseguire dei sopralluoghi in pieno set. Tali visori vengono offerti alle scolaresche per realizzare dei veri e propri viaggi sui set, pur non visitandoli fisicamente. Questa attività a costo zero, grazie alla partnership attivata con il soggetto privato, rappresenta un esempio di attività formativa importante, molto sfruttabile in questo periodo di pandemia.

Vaccari chiede al candidato Stella, come candidato Responsabile dell'Ufficio produzioni, quali possono essere le sue competenze per dirigere uomini e con quali forme di autorevolezza lui potrebbe farlo, al fine di essere persuasivo con i colleghi e poterli coordinare, essendo lui uno degli ultimi arrivati. Chiede inoltre se è d'accordo che un vero capo debba far lavorare bene prima di lavorare e che occorre stima e affetto reciproco per far funzionare un gruppo di lavoro.

Il candidato Stella dice che c'è una base molto forte nell'ufficio produzioni e nella sua gestione grazie al clima di aiuto tra i vari colleghi, essendoci grande e differente professionalità avendo ciascuno delle peculiarità.

Dice di condividere la versione verticistica in quanto agevola la gestione dell'ufficio, occorre quindi avere competenze crossmediali e sapere gestire le varie richieste. Dichiarò che nei fatti il ruolo è stato svolto e viene svolto da Massimo Modugno in maniera automatica, e con grande multidisciplinarietà e affetto nei riguardi di tutti. Tanto detto, dichiarò Stella, che debba essere svolto da Modugno in modo più informale ovvero con un inquadramento.

Dello Iacovo chiede quanto la presenza di spazi attrezzati per le produzioni possa avere un riflesso anche nell'ufficio produzioni. E quindi chiede come impatterebbe la presenza di servizi di questo tipo per il lavoro svolto dell'ufficio.

Stella esordisce dichiarando che prima di AFC ha svolto una serie di iniziative culturali con una sua Associazione, e nello specifico ha realizzato rassegne cinematografiche presso il Cineporto. Pertanto, uno spazio è fondamentale non solo per l'ufficio produzioni ma anche per la formazione del pubblico e del mondo del cinema che ruota intorno ad AFC.

La Puglia è attrattiva per le produzioni, questo ormai è in dato consolidato, pertanto diventa sempre più importante avere sale e tecnologie attrezzate, oltre a spazi per le produzioni ovvero teatri di posa e spazi multifunzionali.

La Presidente chiede al candidato la motivazione che l'ha spinto a candidarsi.

Stella dichiara di essersi candidato in quanto è sempre giusto cogliere un'opportunità; inoltre, è stata una bella occasione per avere un confronto con il CdA, poter discutere di temi quali il benessere dei lavoratori e dell'azienda che passano sempre attraverso un confronto. A tal proposito, approfitta per ringraziare il CdA del passaggio a dipendente a tempo indeterminato acconsentito nei suoi riguardi, e rileva una criticità nell'inquadramento a lui assegnato che non è in linea con il suo percorso formativo e professionale. Questo, tuttavia, rileva essere un problema nazionale più che della Fondazione.

Il CdA ringrazia il candidato e lo saluta.

La Presidente chiede quindi ai consiglieri di intervenire sulla base delle audizioni appena svolte per acquisire la loro valutazione.

Tutti i consiglieri si dicono contenti e soddisfatti delle audizioni tenute, essendo queste un importante momento di confronto e di ascolto dei dipendenti della Fondazione, che hanno dimostrato grande esperienza e fornito molti spunti di riflessione per l'azione di indirizzo del Consiglio. Inoltre, i consiglieri rilevano la grande umanità emersa dai candidati durante le audizioni, che fa emergere un buon clima di lavoro all'interno dell'ufficio. La Presidente condivide l'analisi dei consiglieri.

Il CdA individua nel candidato Massimo Modugno le competenze necessarie per assolvere al ruolo di Responsabile dell'Ufficio produzioni e progetti cinema, avendo maturato grande esperienza nell'ufficio e conoscendo appieno le funzioni in capo ad un responsabile. Ha inoltre dimostrato grandi capacità tecniche e attitudinali, non ultima la gestione del progetto Palomar all'interno della Fiera del Levante, dimostrando così grande preparazione, competenza, capacità di raccordo con i colleghi e con gli enti istituzionali coinvolti. Tale scelta potrà anche rilanciare l'intera attività dell'Ufficio e della Fondazione AFC.

Tanto considerato, il CdA all'unanimità delibera di nominare Massimo Modugno come Responsabile dell'Ufficio produzioni.

Il consigliere Vaccari lascia la seduta del consiglio alle 13.27.

3. Aggiornamento personale

OMISSIS

OMISSIS

5. Comunicazione del Presidente

OMISSIS

OMISSIS

La seduta termina alle ore 13.28

Prot. N. 692/21/U

La Presidente del CdA
Simonetta Dellomonaco

Il segretario verbalizzante
Cristina Piscitelli